



## VINCITORI E MOTIVAZIONI MALESCORTO 2019:

### **Premio Malescorto**

*“2.a klass” (“Seconda classe”)*

di Jimmy Olsson

Per il messaggio di civiltà contenuto in un' opera che riesce a ricordarci come i bambini siano simili a dei fogli di carta bianca . Se noi con il nostro esempio scriveremo su di essi parole d'odio avremo un mondo fatto di paura e pregiudizio ma se invece sapremo trasmettere amicizia, conoscenza e fiducia nel prossimo ciò rappresenterà il nostro più grande investimento per un futuro illuminato e prospero.

### **Premio Cinema e Sviluppo Sostenibile**

*“Birthplace” (“Luogo di nascita”)*

di Sil Van der Woerd e Jorik Dozy

L'inquinamento della plastica nei nostri mari prorompe in tutta la sua gravità con le immagini di questo video musicale subacqueo che sapientemente traspone la bellezza della vita marina a quella incombente e massiva di un'isola galleggiante di spazzatura.

## **Premio TrasmettereArchitettura**

*“Lune”*

di Duccio Brunetti

Straordinaria città medievale, Spoleto è tra le città simbolo della cultura internazionale. In questi 9 minuti si assiste all’ esaltazione di architetture uniche che vengono a svelarsi inquadramento dopo inquadramento arricchite dalla presenza di lune graziosamente adagate. L’artista Giancarlo Neri mette in mostra l’affascinante Spoleto illuminata da 60 luminosi globi dorati. Questo cortometraggio non solo trasmette emblematicamente l’architettura di una parte del nostro paese ma la arricchisce di un’opera artistica degna del luogo che la accoglie.

## **Premio Cinema d’Animazione**

*“Piat minut do moria” (“Cinque minuti dal mare”)*

di Natalia Mirzoyan

Per l’uso sicuro e competente di un’ arte evocativa, in continuità e progresso rispetto alla grande scuola di animazione russa, in grado di ricordarci il dono della capacità di ogni individuo di creare e trasfigurare la realtà nel continuo gioco di intervenire ed evadere da essa attraverso un pensiero creativo anche quando questa sembra irrimovibilmente sigillata nei consumati riti quotidiani.

## **Menzione speciale Miglior Corto Documentario**

*“Abuelo fuego” (“Nonno fuoco”)*

di Alfonso O’Donnell Gonzalez de Castejon

In un quadro mirabile di riprese di paesaggi, ambienti, fiumi e natura, l’incantevole voce narrante ci interroga, per mezzo delle sue domande al “nonno fuoco”, sulla nostra capacità di imparare di nuovo a leggere la Terra, i suoi elementi (fuoco, aria, acqua, terra) e le sue identità, attraverso la chiave di una trasmissione orale della cultura.

## **Menzione speciale Miglior Corto di Finzione**

*“La bête” (“La bestia”)*

di Filippo Meneghetti

Con un sapiente uso della fotografia il regista ha trasportato lo spettatore indietro nel tempo, portandolo a rivivere angosce e timori ormai dimenticati.

## **Menzione speciale della giuria**

*“Selfies”*

di Claudius Gentinetta

Un'opera che in modo ironico e dinamico illustra allo spettatore la deriva grottesca verso la quale un'eccessiva comunicazione narcisistica e priva di discernimento conduce.

## **Menzione speciale della giuria**

*“The endless” (L' infinito)*

di Edouard Calemard, Corentin Gravend, Claire Le Teuff, Nicolas Lourme, Romaric Vivier e Mikel Zuloaga

Per l'uso poetico della computer grafica che, in questo raro e prezioso esempio, riesce ancora a concedere allo spettatore di completare l'opera con la sua immaginazione, potenzialmente infinita.

## **Menzione speciale “Maleschools”**

*“Tra cielo e terra”*

del Liceo Artistico e Coreutico “Ciardo-Pellegrino” di Lecce  
Dario Patrocino e Noemi Rossano

Il corto risulta essere il perfetto collegamento tra immagine e narrazione.

## **Premio “Maleschools”**

*“Il fiore d'inverno”*

di Istituto Comprensivo “

di F.lli Casetti” di Preglia - Crevoladossola  
Scuola Media di I Grado di Varzo, Classe 3a A

Per averci emozionato raccontando una storia d'amore che lega generazioni e memoria.

## **Menzione Speciale Volontariato e Solidarietà**

*“Dreaming Folk”*

di Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Valle d’Aosta  
Alessandro Stevanon

La qualità video, il montaggio e la sequenzialità dei concetti e delle esperienze del protagonista ci sono piaciuti molto, così come, a livello di contenuti, il fatto che il protagonista seppur non vedente, faccia fotografie per “immortalare” le sensazioni che prova e il fatto che “la musica è tutto ciò che non è al buio”.

## **Menzione speciale Miglior Corto della Provincia del VCO**

*“Val Grande. Itinerario di circostanza”*

di Ivan Gnani

## **Menzione speciale Miglior Corto della Provincia del VCO**

*“L’arte del mosaico”*

di Andrea Paracchini

## **Menzione speciale Miglior Corto della Provincia del VCO**

*“H2O”*

di Roberto Bianchetti

## **Premio del Pubblico**

*“Ian. Una historia que nos movilizará” (Ian. Una storia che ci mobiliterà”)*

di Abel Goldfarb